



La PARROCCHIA

NUMERO 8

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

AGOSTO 2007

UN "CRISTIANESIMO MINIMO"? NO, GRAZIE!

A volte certi avvenimenti concorrono insieme e - specialmente se confusi e unilateralmente presentati dai 'media' - possono suscitare perplessità. Così è capitato che il Papa abbia firmato il 29 giugno un documento della 'Congregazione per la Dottrina della fede' circa alcune riflessioni teologiche sulla Chiesa con lo scopo di fare chiarezza e soprattutto facilitare il dialogo ecumenico. Successivamente, il 7 Luglio, è stata resa nota la lettera del Papa che arricchisce la liturgia con l'uso -in forma straordinaria - del messale anteriore alla riforma conciliare. I due fatti non sono collegati tra loro, anche se la stampa ha commentato, confuso, pasticciato, come se si trattasse di una autoritaria imposizione e una accomodante concessione. Non è così, questi due interventi hanno un grande significato, manifestando il primo la responsabilità petrina di trasmettere la dottrina integra senza attenuazioni o travisamenti, e il secondo la disponibilità ad una accoglienza rispettosa di minoranze che vogliono vivere o ritrovare una comunione piena con tutta la Chiesa. Sembrano in contraddizione, non lo sono; dicono invece una guida sicura e attenta, non preoccupata di consensi, ma di verità, non rigida nelle forme, ma accogliente nelle prospettive.

E' una linea che dovremmo sempre tenere tutti: intransigenti e accoglienti, come si diceva in giugno parlando di S. Antonio: intransigenti sulla verità, accoglienti nei rapporti. Esattamente il contrario di quanto solitamente si constata attorno a noi: facili al compromesso, tristi nei rapporti. Quello che suggerisce appunto un 'cristianesimo minimo', un cristianesimo 'fai da te', un 'darci là', un cedere a quel 'relativismo etico' che da tante parti si vorrebbe consigliare alla Chiesa. Non dobbiamo mai dimenticare che la vita cristiana è lotta, è impegno. Perché la vita cristiana è crescita, è sviluppo, e chi si ferma rimane indietro, risulta 'un ritardato'. Quando ci limitiamo ai gesti tradizionali e poi basta, quando la nostra religiosità è occasionale e poi basta, quando crediamo per sentito dire e poi basta, quando per i genitori è sufficiente che i figli vadano un pò a catechismo e celebrino alcuni sacramenti per essere uguali agli altri e poi basta, quando ci si sposa in chiesa e poi basta, quando ci si ritiene di essere i più bravi andando a Messa, e poi basta, quando si teme di dare troppo a Dio.. E' il 'cristianesimo minimo'!

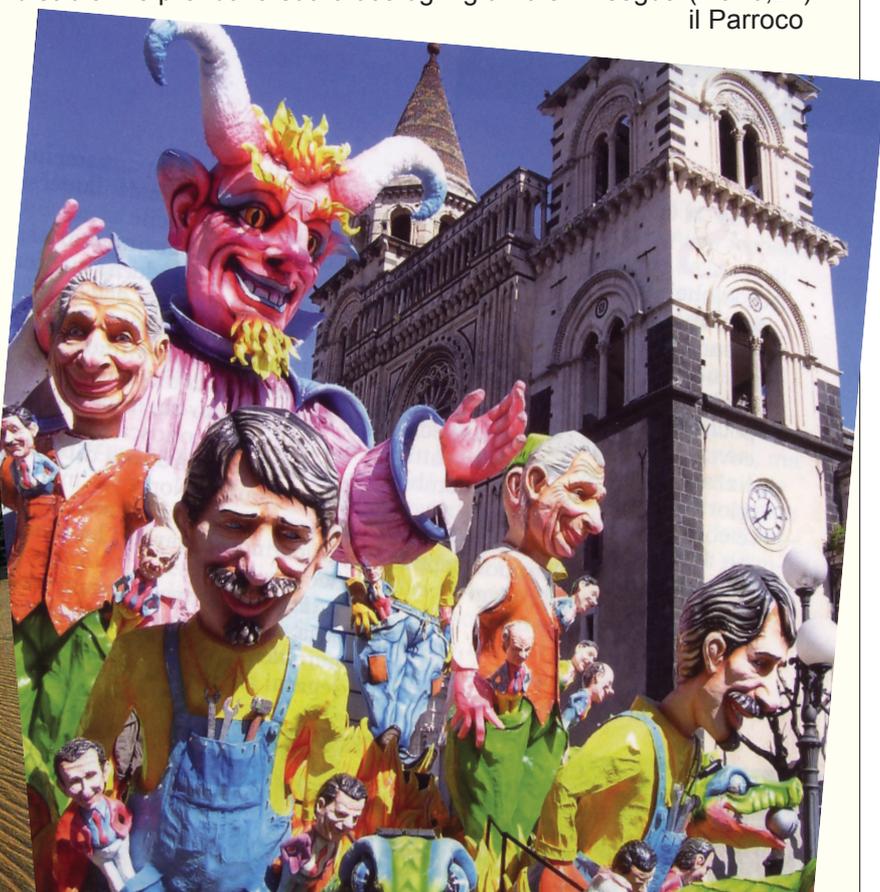
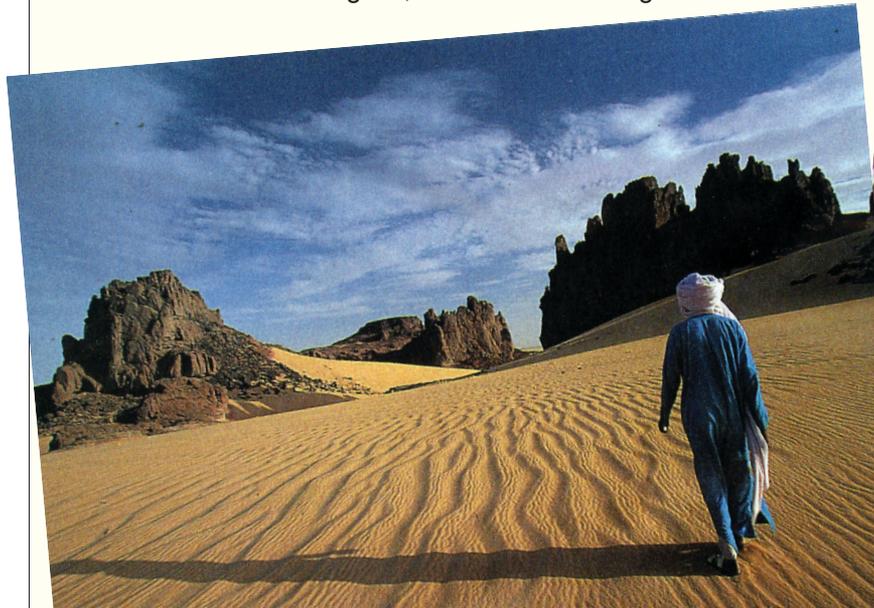
IL Signore prima della passione avverte i discepoli "Satana vi ha cercato per vagliarvi"(Lc.22,31):tentazioni, incredulità, stanchezze, in noi e attorno a noi, diventano lotta o agguato, l'esito è crescita o mediocrità. La crescita è gioia, la mediocrità è disgusto. Il 'cristiane-

RICORDA IN AGOSTO

03 ven	h.17,30 h.21,15	PRIMO VENERDI' DEL MESE Ora di Adorazione Concerto in chiesa di Eric LEBRUN e Marie-Ange LEURENT
06 lun.	h.17	Serata inn spiaggia per tutti i fanciulli con giochi e pizza. Appuntamento sul sagrato alle ore 17.
14 mar.	h.21	Concerto in chiesa dell'Organista Sergio Militello.
15 merc.		SOLENNITA' dell'Assunzione di MARIA. Orario festivo
16 gio.	h.21	Redazione mensile.
27 lun.	h.20,30	Pregiera mariana in chiesa.

simo minimo' è insipienza, è superficialità, è insignificanza. La vita è lotta, lotta interiore contro lo Spirito del Male "che sta accovacciato alla nostra porta"(Gn.4,7), è lotta prima di tutto in noi perchè possa essere vittoriosa su quella mentalità mondana, comune, che ci assedia e che tenta di fagocitarci(Cfr.Ef.6,12). Dobbiamo stare sempre all'erta, non cedere mai alla pigrizia, al non pensiero, al pessimismo. E' una lotta che pur impegnando seriamente non logora, che anzi ci fa sentire vivi, gente che conta, che ama, se stessi, gli altri- perchè non lottiamo mai esclusivamente per noi - e soprattutto Dio. S. Paolo nella lettera agli Efesini (Cfr.6,13) ci consiglia come dobbiamo attrezzarci: Parola di Dio conosciuta, approfondita, sperimentata; rapporto con gli altri guidato dallo 'zelo', "tensione alla misura alta" della vita. Avremo l'impressione che attorno a noi tutto e tutti ci consiglino "un cristianesimo minimo", ma Gesù è di altro avviso:"Chi vuole venire dietro a me prenda la sua croce ogni giorno e mi segua"(Mt.16,24).

il Parroco



Cristianesimo di facciata o essenziale. Dove ti riconosci?

L'estate impazza ...

Queste righe per una riflessione l'estiva".

Nella pubblicità quotidiana dei giornali, TV, radio ecc. risuona uno slogan: "L'estate impazza!" credo che non ci sia una più bella definizione di questa.

Da mattino a sera, notte, un frastuono continuo di rumori musicali, autoambulanze, TV, altoparlanti di qualsiasi annuncio: ci assedia un traffico schizofrenico automobilistico motoristico di ogni genere, sirene per sposi per manifestazioni sportive - politiche, il tutto in una baraonda che ci stordisce senza tregua si può dire quasi 24 ore su 24, poiché anche di notte è difficile dormire per rumori nelle case e dalle auto in scorribande notturne.

L'estate veramente impazza! tutti cercano un relax affannandosi senza ottenerlo, una ricerca di qualche cosa per essere appagati di qualche cosa di indefinito girando a vuoto senza nessun vero appagamento.

Proliferano le elezioni di "Miss" e "Mister" come l'anticipo della prossima vendemmia, una vendemmia umana dove tante belle figlie sono ansiose e contente di farsi vendemmiare, alla fiera delle illusioni.

Le discoteche, moderne cattedrali per giovani, monopolizzano la gioventù propinando il nulla, nel migliore dei casi.

Ma l'estate è una meravigliosa creatura climatica, non creata dall'uomo che permette tutto questo e allora chi dobbiamo ringraziare per l'estate? e se per caso l'avesse creata Dio non potremmo farci un pensierino?

QUANDO TROVEREMO IL TEMPO PER PENSARE A DIO??

Mi è venuto alla mente un TAZEBAO, visto in un piccolo santuario: era composto di un rettangolo grande con alcune figurine così composte:

1° QUADRO un disegno con un fanciullino con scritto:

"TROPPO GIOVANE PER PENSARE A DIO"

2° un secondo quadro con un disegno di un giovane che tiene in braccio una sposa come una preda con la scritta:

"TROPPO FELICE PER PENSARE A DIO"

3° un disegno raffigurante un giovane impegnatissimo curvo sui libri con la scritta

TROPPO IMPEGNATO PER PENSARE A DIO

4° un disegno raffigurante un uomo di successo pimpante, muscoloso "arrivato" con la scritta:

TROPPO SICURO DI SE' PER PENSARE A DIO'

5° un disegno che raffigura un letto e su questo letto bocconi a gambe e braccia larghe appare un uomo chiaramente debilitato con la scritta:

"TROPPO STANCO PER PENSARE A DIO"

6° e ultimo dei 6 rettangoli componenti il TAZEBAO raffigura una cassa da morto chiusa senza neanche un fiore con la scritta:

"TROPPO TARDI PER PENSARE A DIO"

Presto verranno i primi temporali estivi che spazzeranno via gli idoli di cartapesta dell'estate impazzita lasciando nel nulla tante illusioni estive ed un grande vuoto, ed al "travaglio usato" ognuno col suo pensiero farà ritorno.

Adriano

Arrivederci Padre Carnera.



"Non crediate che vada in pensione..." ci disse nel salutarci. Missionario dalle tante risorse.

Ti ringraziamo, o Signore, perché hai donato alla nostra comunità parrocchiale e al nostro gruppo missionario di Sant'Antonio la presenza di Padre Igino. Lo abbiamo conosciuto oltre ventisei anni fa inviato dalla Casa Madre della Consolata in Torino, la sua intensa vita spirituale e il grande entusiasmo per la vita missionaria ci ha coinvolto e trascinato con l'umiltà ed il suo sorriso che lo contraddistingue, in momenti di fraterna testimonianza di fede e carità.

Proveniente dalla parrocchia di Martellago (VE), ricca di vocazioni, come ci informa l'attuale superiore Padre Cornelio, entra tra i missionari della Consolata e viene consacrato al Signore il 25 dicembre 1935; riceve il Presbiterato il 29 giugno 1939. Sessantotto anni di sacerdozio nello spirito del Beato Giuseppe Allamano, fondatore dei missionari della Consolata.

Ha vissuto la sua passione missionaria per l'Africa, e ricorda con memoria vivissima i periodi trascorsi in Kenja, Tanzania, Somalia, Etiopia e in altre regioni. Noi siamo grati a p. Carnera di averci accomunato nell'essere testimoni di autentici valori cristiani, con sincera e completa dedizione al servizio delle Missioni.

P.S. " Padre Igino....sei forte come Carnera!!!" Gruppo Missionario Sant'Antonio, Sestri Levante

Sex Crimen and the Vatican

La sera del 31 maggio nelle ore di maggiore ascolto è stato trasmesso in TV su 'Anno Zero' il filmato "Sex Crimen and the Vatican" sulla pedofilia dei preti, con interventi di vari personaggi.

E' stato visto solo in parte perché disgustoso, in quanto realizzato non tanto per denunciare i preti pedofili che meriterebbero la gogna, ma per recare danno il più possibile alla Chiesa, in quanto l'obiettivo ultimo questa volta era addirittura il Papa Benedetto XVI accusato di aver confermato nel 2001, come Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, un decreto dello stesso dicastero emanato nel 1962 al tempo di Papa Giovanni XXIII, che prevedeva la scomunica per il ' Crimen sollicitationis' che non riguarda-però-il reato di pedofilia, già iscritto nella procedura del Codice di Diritto Canonico.

Il Cardinale Joseph Ratzinger, allora prefetto dell'ex Sant'Ufficio inviò in data 18 maggio 2001 una lettera riservata a tutti gli episcopati del mondo, al fine di mettere in esecuzione quanto stabilito dal decreto citato.

La cosa è stata presentata nel peggiore dei modi con faziosità tanto che Monsignor Fisichella, Rettore della Pontificia Università Lateranense, che era presente, ha dovuto riprendere gli interlocutori chiarendo che c'era stato un voluto fraintendimento circa il segreto da mantenere, da intendersi come segreto istruttorio nella procedura processuale all'interno della Chiesa per valutare l'attendibilità dei fatti; pur potendo - ogni parte in causa- adire le comuni vie legali, anch'esse tutelate dalla se-

gretzza durante la fase istruttoria a norma delle disposizioni correnti.

Forse nell'intento di proteggere le vittime la Chiesa ha indugiato troppo a denunciare i colpevoli, in particolare la Chiesa americana. Comunque, nel complesso della trasmissione si è colta l'impressione che si sia trattato di un filmato finalizzato ad attaccare la Chiesa in quanto istituzione e il Papa in quanto suprema autorità morale e spirituale. E' più che legittimo parlare anche della pedofilia dei preti, che, se colpevoli, vanno messi all'indice e condannati maggiormente in quanto tali, però quello che fa senso è la strumentalizzazione di bassa lega utilizzata. Sono messi continuamente in risalto casi di pedofilia avvenuti parecchi anni fa in varie parti del mondo, ed è bene che se ne parli perché il problema esiste, ma la pedofilia è una patologia che esiste in tutte le categorie delle persone: perché affrontare il problema solo nei casi dei preti cattolici? A parte queste brutte cose è chiaro, e lo ripetiamo, che a livello mondiale c'è una campagna denigratoria contro il cristianesimo e il cattolicesimo in particolare per finalità che niente hanno a che vedere con i ventilati ideali di laicità che vengono sbandierati. La volpe perde il pelo ma non il vizio e Santoro lo ha ancora una volta dimostrato facendo del giornalismo di parte da una emittente pubblica. Peccato perché a volte riesce a fare delle trasmissioni imparziali ed interessanti. Ha tempo comunque per impostare una trasmissione sulla emancipazione di tante popolazioni nel mondo, emancipazione che si deve in gran parte al ruolo attivo, al sacrificio e al martirio di molti preti cattolici.

Andrea

Rendo grazie all'amico Andrea per questo suo intervento schietto e determinato. La pedofilia è un orrendo delitto - assolutamente inescusabile - specialmente quando in essa è coinvolto un prete. E' vero: quel prete non deve esercitare più il ministero ed anzi non sarebbe mai dovuto diventare sacerdote. Gesù in proposito è stato terribile: "Chi scandalizza anche uno solo di questi piccoli... sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina girata da asino e fosse gettato negli abissi del mare"(Mt.18,6).

E' altrettanto vero però che molte volte un prete è stato denunciato e condannato innocente, ci sono mille modi con cui infamare un prete senza che questi possa disculparsi. E' storia passata e recente.

Ed è altrettanto vero che con l'alibi della pedofilia c'è chi attacca la Chiesa nel suo complesso e infanga l'intera azione pastorale gettando discredito e sospetto. La credibilità nella Chiesa e il servizio nel nome del Signore chiede testimonianza forte e coerente di noi preti ed insieme franchezza fraterna e coraggiosa della comunità.

il Parroco

CONCERTI D'ORGANO agosto 2007

Chiesa di Sant'Antonio Venerdì 3 agosto ore 21,15

Duo organistico Eric Lebrun e Marie-Ange Leurent in concerto

Martedì 14 agosto organista Sergio Militello.



Aegua dū Ravin

presente e passato a confronto

ISTANTANEE D'IERI E DI OGGI IN PASSERELLA

Non ha l'ascensore la prima casa alla foce di Via della Chiusa, ma una vite sale da terra fino al tetto. Se l'inquilino perde la chiave di casa può sempre tentare la scalata in mezzo a tralci di merello. Uno spettacolo della natura. "È un selvatico italiano - spiega l'agronomo Vidali - può avere anche cento anni." Un "ricamo" comunque vegetale che s'innesta in un borgo vecchia maniera, che sembra voler mettere in questi ultimi anni il vestito della domenica, anche se piuttosto ristretto e che tira da tutte le parti. Spazi e misure, infatti, appaiono ormai ridotti, conquistati dalla corsa dei tempi, dove ombrelloni, tavolini e vetrine di alta moda. ci fanno da scorta tra la case dei Corte e una severa parete, fino all'angolo chiamato una volta della "Ribagna". È lì che vendono oggi gelati e granite. Punto di ristoro e trampolino per un "carpiato" nella tumultuosa vasca del centro storico. Tuffo tra gente bruciata dal sole, spalmata di crema, che non conosci e non ti conosce, che sembra chiederti donde vieni. Se sei già stato a Sestri e perché così restio a farti pestare i calli. Usciamo però ora da queste acque, "sciamo" su particolari argomenti, puntando idealmente verso lidi di passate memorie. Sempre in questo rione ecco da un lato. come del resto ancora adesso riveduta e corretta, la cartoleria "du Tilio" con annessa la tipografia di Cucchiara. Un appuntamento obbligato per la "scienza" degli anni trenta che correva mai però troppo in fretta - verso le aule di Portobello. Dal lato opposto la sartoria di Favilli, toscano dalla parlata forbita e sarcastica. Un emulo del famoso sarto chiavarese Levaggi, che dal balcone di Piazza delle Carrozze, salutava con ampi cenni il popolo di "pellegrini". Abito scuro, cappello nero a larga tesa, catena d'oro dell'orologio sul petto, fazzoletto bianco al taschino e bianche ghette ai piedi, conferivano un certo tocco alla sua personalità. Suo immanicabile "scudiero" il cane Febo, un ammasso informe, una "vagonata" di peli che, a prima vista, non sapevi dove era possibile mettere il guinzaglio. Sarto e cronista de "Il Lavoro" diceva spesso "il giornalismo l'ho nel sangue. Faccio tailleur e attacco bottoni la "mi stoffa" è quella dello scrittore da terza pagina". Parole segnate da una certa ironia ma pur anche da un pizzico di verità, dato che l'amico mai perdeva occasione di "rubare" alla concorrenza la notizia dell'ultima ora, da passare in redazione. Magari trascurando un po' il suo mestiere di sarto, come quel di che dietro a un fatto di cronaca dimenticò il ferro da stiro sui pantaloni "du sciu Bertu". Odore di bruciato in tutto il carruggio fino alla bottega di scarpe "du Lallottu". Rab.



Il sarto FAVILLI al centro della foto insieme ad otto cronisti in occasione della prima giornata della stampa locale, indetta nell'immediato dopoguerra dal Cav. Giacomo Rossignotti. Al taglio del nastro il sindaco Oreste Ocule.

... infinite forme bellissime. (finale de "L'evoluzione della specie" - C. Darwin)

Il pensiero di Darwin, con opportune correzioni legate alle nuove scoperte scientifiche, conserva ancora oggi tutta la sua freschezza e autorevolezza.

Ho fatto, qualche anno fa, un ciclo di tre conferenze sull'evoluzione con proiezione da computer. In tutte le diapositive non c'erano parole mie, ma solo estratti di parole di Darwin. Ricordo la sensazione di un percorso che, con i criteri di oggi, non si sarebbe potuto dire scientifico. Ma certo Darwin, col suo viaggio di cinque anni attorno al mondo, ha raccolto sensazioni così forti che a lui le conclusioni sembravano ineluttabili. Come al solito, una cosa è vivere una esperienza e un'altra è riuscire a trasmetterla con efficacia.

Oggi sappiamo che i geni che codificano per l'occhio della mosca sono gli stessi che codificano per l'occhio dell'uomo. La variazione avviene solo tramite la temporizzazione di opportuni "interruttori" biologici che esprimono le singole parti dell'organo.

La scienza che studia specificatamente questi fatti è chiamata Evo-Devo. Quindi, l'occhio umano esisteva già in potenza fin da tempi remotissimi, si trattava solo, come ha fatto Michelangelo coi blocchi di marmo, di "tirarlo fuori" dalla penombra per portarlo alla luce.

Anche l'uomo, biologicamente parlando, ha percorso i vari passi dell'evoluzione per giungere al modo di essere contemporaneo.

Che l'uomo sia "ontologicamente diverso" dalle altre creature lo si può intuire, non in modo scientifico, ma soprattutto lo si può credere per fede. Fede non è religione, fede è un'esperienza personale di Dio che ogni cuore in ascolto può fare, per esempio, a partire dalla scrittura. È così "potente" che ogni dubbio si appanna.

L'uomo si distingue dalle altre creature perché è un nesso inscindibile di spirito e carne: è insomma una natura diversa.

La Bibbia, utilizzando opportune figure lettera

VENTI RIGHE

di Francesco Baratta

La presenza cattolica in rete

Un sito che unisce la pastorale liturgica e una perla paesaggistica Portobello

Sono oggi ben 11.424 i siti cattolici in Rete. Già nel Natale del 1995 Giovanni Paolo II trasmetteva per la prima volta in Internet la benedizione *Urbi et orbi* e nell'anno successivo la Cei apriva un servizio informatico e attivava il cliccatissimo www.chiesa.cattolica.it.

Come sempre quindi la Chiesa corre con i tempi e sa utilizzare, nel bene, le nuove tecnologie.

Nell'86 per cento delle parrocchie italiane c'è un computer e nel 70 esiste una connessione a Internet. Il 61,7 per cento delle parrocchie ha un indirizzo di posta elettronica e, ancora, il 16% è presente in Rete con un proprio sito. La Chiesa fa uso del linguaggio iconografico di Internet nella dinamica dell'evangelizzazione, sfruttando la propria versatilità sul piano simbolico delle icone e utilizzando quindi con saggezza i vantaggi della Rete.

In precedenti articoli abbiamo detto degli effetti positivi e di quelli negativi. E' cosa buona utilizzare i primi. I siti che incontrano maggiore successo sono quelli che offrono servizi pastorali, quelli informativi e le enciclopedie. Vogliamo qui ricordare il grande successo di www.maranatha.it, sito per la pastorale liturgica, creato e aggiornato quotidianamente, con inusitata professionalità da due "sestrini", i fratelli Paolo e Giovanni Gandolfo, che tocca 10.000 visite giornaliere. E' merito loro e vanto di Sestri Levante se maranatha arriva anche nella lontana Cina e, ovunque, nel mondo dove è richiesta la Parola del Signore sapientemente unita allo spettacolo di una baia e di un paesaggio tra i più belli del mondo, "Portobello", ormai apprezzato, giorno dopo giorno, anche per mezzo del sito di Paolo e Giovanni Gandolfo.

Diani-Ukunda Catholic Church Ukunda, kenia

Cari amici e amiche, ho ricevuto tramite la nostra casa-madre di Torino la vostra generosa offerta (euro 500) a pro di questa missione. Non so come ringraziarvi anche a nome di tutta la mia comunità cristiana, per la vostra disponibilità e generosità. La somma la userò per la costruzione di una scuola tecnica che darà ai tanti giovani la possibilità di imparare un mestiere e guardare con più fiducia al loro futuro.

Il terreno su cui sorgerà la scuola è di 4 ettari circa; l'ho già fatto recintare perché ho avuto tanti fastidi da un musulmano. Ho fatto trivellare un pozzo artesiano che dà acqua non salata, nonostante la vicinanza dell'Oceano Indiano, ho portato pure la corrente elettrica. Ho firmato il contratto solamente per una parte, non voglio fare il passo più lungo della gamba e cadere nella trappola dei debiti. Alla mia bella età - 82 anni - faccio quello che posso, ma con l'aiuto del Signore tiro avanti la carretta di questa missione. Ringraziandovi nuovamente, un saluto a tutti con tanta cordialità.

Padre Angelo Fantacci



rie, ci presenta il momento di questo passaggio quando Dio "alita" il suo spirito sull'uomo fatto di fango, cioè tratto dalla comune realtà della esistenza biologica.

Che Dio abbia voluto iniziare una storia con l'uomo e fare un patto d'alleanza col popolo eletto e poi una nuova alleanza con tutta l'umanità, è raccontato nelle Scritture. Le Scritture sono ragionevoli, non sono scienza, per fortuna, perché altrimenti ne uscirebbero totalmente sminuite.

Come ha detto papa Giovanni Paolo II, ad un certo punto c'è stato un "salto ontologico" e un certo ominide ha cambiato modo di essere. Che poi il "nuovo ominide" sia soggetto anche alle leggi dell'evoluzione, non disturba affatto, anzi, come dicevano i latini: "Natura non facit saltus".

Giampiero Barbieri

“ACQUA DI FONTE CRISTALLINA E PURA...”

A Carisolo, in una piccola chiesa immersa nel verde, abbiamo trovato, appesa presso l'abside e scritta con grafia infantile, una preghiera che ci è parsa così fresca e originale che abbiamo pensato di copiarla per portarla con noi.

E' il "Padre nostro dei bambini".

*Padre nostro che sei dappertutto
guarda il mondo come si è fatto brutto.
Il mio pane quotidiano
qualche volta ha un sapore strano,
ma sapessi quanta gente
non ha il pane, non ha niente.
Dacci oggi un mondo più bello,
con più amore nel cuore e nel cervello.
L'autostrada ci porta lontano
ma nessuno capisce il vicino;
parlan tutti di pace in terra
ma in qualche posto c'è sempre la guerra.
Ti preghiamo noi tutti bambini
di insegnarci ad essere più buoni.
Se dobbiamo studiare la lezione
non ci indurre in televisione.
E liberaci dalla gola, dai capricci e da ogni bugia,
dallo smog, dall'inquinamento e così sia.*

Soggiorno a Carisolo e Pinzolo (TN)

Le vacanze estive a Carisolo e Pinzolo organizzate dall'ACLI Antoniano sono state la composizione, giorno per giorno, di un "puzzle" naturale, colorato e incantevole. In cui le tessere da incastrare per formare il quadro generale sono stati i prati, le cascate, i laghi, i torrenti, i paesini, le chiese affrescate da artisti cosiddetti "di strada" che oggi, come nel '500, hanno contribuito e contribuiscono alla riflessione e alla catechesi evangelica di base. La cornice del quadro è rappresentata dalle Dolomiti del Brenta e dai parchi



naturali dell'Adamello e dello Stelvio. Qualcuno chiederà: "Ma, insomma, cosa avete visto? Come siete stati, nonostante il tempo capriccioso?" Ecco: abbiamo visto di tutto e di più grazie all'organizzazione perfetta del nostro Capitano. Abbiamo visitato, anche con l'ombrello aperto, Madonna di Campiglio, abbiamo ammirato sotto il sole Riva sul Garda, le terme di Comano e quelle di Pejo: proprio così, dalla Val Rendena a quella di Genova, a quella delle Giudicarie Inferiori con l'incantevole paesino di Rango, la Val di Non e la Val del Sole. Gruppo meraviglioso il nostro, affiatato e solidale nella condivisione delle gioie e delle preoccupazioni negli anni oltre gli "anta" e nei relativi dolori artrosici o acciacchi improvvisi, nel ricordo di chi non era più con noi e di chi ci ha dovuto momentaneamente lasciare. Abbiamo vissuto questa vacanza con la presenza discreta e rassicurante del nostro Parroco, che non ha mai mancato di assegnarci il "compitino" di riflessione serale: brevi storie, fantasiosi racconti improvvisati, apologhi, citazioni e similitudini del linguaggio o della vita moderna che hanno coinvolto anche altri ospiti dell'albergo. Al prossimo anno dunque (a Dio piacendo)!

Rev.do don Giuseppe, anche quest'anno, con la sua accondiscendenza, noi Missionari della Consolata, abbiamo celebrato nella sua Parrocchia una Giornata Missionaria particolare, per aiutare le nostre missioni presenti in 4 continenti.

Con l'animazione in chiesa abbiamo globalizzato la preghiera, il coinvolgimento nella missione e la carità verso i più bisognosi del Terzo Mondo, risvegliando così nei fedeli la comune vocazione missionaria che scaturisce dalla fede battesimale.

Non sta a noi fare un resoconto dei frutti spirituali raccolti in questa celebrazione missionaria, ma dei frutti caritativi

si: abbiamo ricevuto la bella e inattesa somma di euro 4700,00 ... un prezioso conforto per i 150 bambini ammalati di AIDS che p. Cornelio continua ad aiutare in Tanzania e un grande contributo per la continuazione di scavi di pozzi d'acqua nel semideserto del nord Kenya.

Ringraziamo di cuore lei e la sua comunità, certi che vorrà comunicare ai suoi parrocchiani questi nostri sentimenti. La Vergine Consolata ricompensi questa generosità. Nel Signore,

x i Missionari della Consolata,
p. Cornelio

Campo di formazione a Montemoggio



ARCHIVIO

UNA NUOVA FAMIGLIA

FANELLI Marco e FONTANELLI Ilaria sposi il 7 luglio 2007
Congratulazioni vivissime ai novelli sposi e auguri di gioia e prosperità.

I NOSTRI DEFUNTI

CORSO Andrea Mario nato l'8/7/1917 deceduto il 6/1/2007
TASSANO Luigi nato il 21/6/1941 deceduti il 30/5/2007

Ricordiamo al Signore con preghiere di suffragio il caro defunto ed esprimiamo il cordoglio ai familiari.

La registrazione dei dati dei defunti della nostra parrocchia non è aggiornata; si sollecitano i familiari ad affrettarsi per consentire la pubblicazione e conservarne il ricordo.

HANNO OFFERTO ALLA CHIESA

- N.N. a S. Antonio • 50
- Corsi di Cultura Terza Età per pulizia aule • 500
- N.N. • 50
- Sposi Marzia e Peter in occasione del matrimonio • 150
- I.M. di CORSO Andrea e RICCO' Carla • 500
- I.M. Tassano Luigi la famiglia • 50
- N.N. a Sant'Antonio • 30
- Pesca di beneficenza in occasione Festa di S. Antonio • 800

A SOSTEGNO DEL MENSILE 'LA PARROCCHIA'

- N.N. • 10
- PER LE MISSIONI**
- N.N. • 50

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30
Vespri: prefestivi e festivi 18,10

S. MARIA DI NAZARETH

Feriali: 9 - 18
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18

S.PIETRO INVINC. Dom. 8,00

FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8,00
Festivi: 8,30 - 10,30 - 21

CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30
01/08 04/08 INTERNAZIONALE
04/08 11/08 CENTRALE
11/08 18/08 LIGURE
18/08 25/08 CENTRALE
25/08 01/09 INTERNAZIONALE

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

TOMASO RABAJOLI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI